

CINOFILIA & TIR



Agosto 2018

Organo ufficiale della Fidasc - Direttore Felice Buglione



Grand Prix Agility allo Stadio dei Marmi



19° Campionato italiano per conduttori di cani da ferma su quaglie liberate

13° Campionato Anni Verdi

4° Campionato europeo di tiro di campagna "Completo"





fidasc - cinofilia



Atleti a sei zampe nel tempio dello sport

Il Grand Prix di agility è stato reso ancor più spettacolare dall'ambientazione: l'incomparabile cornice dello Stadio dei Marmi.





Per la seconda volta, dopo lo storico debutto del 1° luglio 2014, con il Gran Galà del Dog Festival patrocinato dal Coni, la Fidasc e i cani tornano ufficialmente nella Casa dello Sport italiano, nell'incomparabile cornice dello Stadio dei Marmi, e stavolta non per una pittoresca passerella ma, come si addice ad uno stadio - e che stadio! - per una vera e propria competizione agonistica. Il Grand Prix, come tutte le attività cinotecniche della Fidasc e, di conseguenza, del Coni, non è stata una "prova", una "verifica zootecnica" o una "esposizione di bellezza", ma una vera gara sportiva. Uno sport "speciale" (come l'equitazione) che vede impegnati, in maniera paritetica, un atleta umano e un atleta a quat-





tro zampe, in questo caso canino, che si fondono quasi in un'unica figura che ci è piaciuto definire "Atleta a sei zampe". Lo sport con il cane, di esclusiva competenza Fidasc, è un universo vastissimo che spazia dalla cinofilia venatoria (senza sparo) con cani da ferma, cerca e seguita, all'agility; dal cinowork (protezione civile sportiva, obedience, cinocross) fino alle specialità dello sleddog

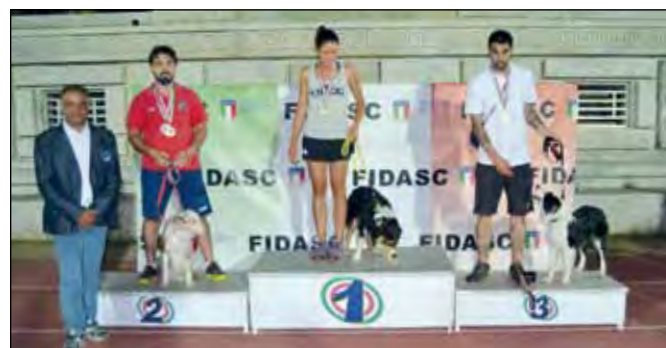
(cani da slitta). Nel corso della breve cerimonia di apertura, hanno preso la parola Felice Buglione, presidente della Fidasc, Massimo Perla, coordinatore nazionale della specialità, e Francesco Proietti, presidente del Csen (Centro sportivo educativo nazionale) che è stata la culla dell'agility in Italia. È stata inoltre presentata agli spettatori una vasta rappresentanza della Nazionale azzurra che



Sleddog, nuovo assetto italiano e sviluppo mondiale

Bengt Ponten, continental director dell'Ifss (International federation of sleddog sport), Massimo Bassan, presidente della Fimss (Federazione italiana musher e sleddog sport), e Felice Buglione, presidente della Fidasc, hanno siglato con una stretta di mano la promessa di un percorso comune di sviluppo dello sleddog sport sia in Italia che a livello internazionale. Il presidente Bassan è stato il primo a congratularsi con il presidente Buglione, il quale ha ricambiato con un caloroso abbraccio: i due presidenti si erano già incontrati pochi giorni prima dell'Assemblea svedese dell'Ifss per creare le condizioni affinché entrambi gli enti traessero reciproca soddisfazione dalla riunione. Il presidente della Fimss ha dichiarato alla Assemblea dell'Ifss, prima delle votazioni alle quali, peraltro, non ha preso parte, che era disponibile a negoziare con la Fidasc sia nel caso che la domanda della Federazione come Membro associato fosse stata accolta o meno, creando, in questo caso, le condizioni positive come da accordi intercorsi tra le due presidenze. Altrettanto positivo il commento a caldo del presidente Buglione sull'aereo di ritorno da Stoccolma: "Questo incontro svedese, avvenuto sotto l'egida della Federazione internazionale, ha confermato l'ottimo rapporto instaurato con il presidente Bassan e rappresenta il miglior presupposto per consolidare, attraverso la sua appartenenza al Coni, la presenza dello sleddog in Italia, e una sempre maggiore e autorevole presenza sullo scenario internazionale".





nell'8° Campionato mondiale, svoltosi a metà maggio in Olanda, con la partecipazione di 388 "Atleti a sei zampe" provenienti da ben 40 Paesi, ha conquistato il prestigioso titolo di Campione del mondo pentathlon a squadre ed

altre tre medaglie d'oro individuali oltre a due di bronzo. Prima che iniziasse la lunga e appassionante competizione con i ragazzi Under 18, e poi durante un intervallo per il cambio dei campi e dei percorsi, ci sono state alcune applauditissime esibizioni di Adrian Stoica, campione europeo di disc dog, di Gianni Orlandi e Lucrezia Brambilla, componenti della squadra nazionale di dog dance. La gara si è conclusa con il fresco serale laureando i quattro campioni del 1° Grand Prix, uno per ciascuna delle quattro categorie previste dal regolamento e che suddividono i binomi in base all'altezza dell'ausiliare: 300, 400, 500 e 600 mm.

Le classifiche complete della gara Under 18 e del Grand Prix sono consultabili sul sito ufficiale della Fidasc (www.fidasc.it), dove è pubblicata anche una vasta galleria fotografica dell'evento.

Una manciata di medaglie



Il 4° Campionato europeo "Completo" disputatosi in Slovenia ci ha regalato un sacco di piacevolissime e preziose sorprese. Gli atleti con la casacca azzurra hanno realizzato un bottino complessivo storico fatto di ben 8 allori: 4 d'oro, 3 d'argento e 1 di bronzo.

Dal 22 al 24 giugno ad Ajba, in Slovenia, lungo le sponde di un Isonzo ancora giovane che scorre in una vallata lussureggiante, si è disputato il 4° Campionato europeo di tiro di campagna "Completo", una specialità di tiro nata e cresciuta in casa Fidasc dopo le prime esperienze pionieristiche compiute a fianco del Circuito Armi e Tiro. Il "Completo" consiste nella somma dei punteggi ottenuti sparando 60





colpi complessivi: 20 sulla sagoma mobile, 20 colpi a 100 metri in 4 posizioni (senza alcun appoggio, sdraiato, con appoggio al palo e con appoggio all'alpenstock) e 20 colpi a 200 metri con appoggio sul banco.

UN GRANDE INTERESSE IN TUTTE LE REGIONI

Nell'impianto di tiro della società Adriatix erano circa 40 gli atleti presenti al Campionato, suddivisi in otto rappresentative nazionali; quella azzurra, guidata dal vicepresidente Alfonso D'Amato, era composta da Vincenzo Bartolomei, Rocco Di Stefano, Fabiano Sabia e Cosimo Vellella.

A questa compagine ufficiale si sono poi uniti, come concorrenti individuali, Alfonso D'Amato, Carlo Arcangeli, Carlo Mattiello, Genarino Palumbo e Giambattista Sabia: la dimostrazione tangibile del grande interesse che la specialità sta riscuotendo un po' in tutte le regioni.

Nonostante i Paesi austroungarici e balcanici possano vantare una grande tradizione di tiro con le armi rigate, e a dispetto della comparsa abbastanza recente sullo scenario internazionale dei nostri tiratori, gli atleti con la casacca azzurra hanno fatto un bottino complessivo storico fatto di ben 8 medaglie: 4 d'oro, 3 d'argento e 1 di bronzo.

NEI SENIOR UN PODIO INTERAMENTE TRICOLORE

La squadra azzurra ufficiale ha conquistato l'oro di campione assoluto individuale con Rocco Di Stefano e l'oro a squadre con la compagine Italia 1 composta da Vincenzo Bartolomei, Rocco Di Stefano, Fabiano Sabia e Cosimo Vellella.

La medaglia d'argento ufficiale è andata a Cosimo Vellella nella classifica individuale Senior, il cui podio, interamente tricolore, è stato completato dal bronzo di Giambattista Sabia.

A queste quattro medaglie sono poi da aggiungere: 2 ori del Veterano Carlo Arcangeli e del Master Carlo Mattiello; due argenti con il Master individuale Alfonso D'Amato e con la squadra Italia 2, composta da Carlo Arcangeli, Alfonso D'Amato, Carlo Mattiello e Giambattista Sabia.

LE CLASSIFICHE

Squadre

1. Italia 1 (Vincenzo Bartolomei, Rocco Di Stefano, Fabiano Sabia, Cosimo Vellella)	1.480,53
2. Italia 2 (Carlo Arcangeli, Giambattista Sabia, Carlo Mattiello, Alfonso D'Amato)	1.330,46
3. Slovenia 1 (Martin Zuzek, David Zuzed, Tomaz Fuchs, Rajko Lesjak)	971,21

Generale

1. Rocco Di Stefano	506,24	3
2. Cosimo Vellella	501,17	1
3. Giambattista Sabia	489,19	2
4. Fabiano Sabia	473,12	0
5. Vincenzo Bartolomei	462,15	3
6. Carlo Arcangeli	441,17	3
7. Tomaz Fuchs	431,17	2
8. Carlo Mattiello	400,10	1
9. Alfonso D'Amato	330,06	1
10. Erwin Dekleva	294,00	0

Master

1. Carlo Mattiello	400,10	1
2. Alfonso D'Amato	330,06	1
3. David Logar	271,00	0
4. Bogdan Miclic	248,00	0

Senior

1. Rocco Di Stefano	506,24	3
2. Cosimo Vellella	501,17	1
3. Giambattista Sabia	489,19	2
4. Fabiano Sabia	473,12	0
5. Vincenzo Bartolomei	462,15	3
6. Tomaz Fuchs	431,17	2
7. Erwin Dekleva	294,00	0
8. Dino Nicolici	274,00	0
9. Daniel Vrapez	274,00	0
10. Marjan Mankoc	273,00	0

Veterani

1. Carlo Arcangeli	441,17	3
2. Rajko Lesjak	274,03	0
3. Genarino Palumbo	274,00	0
4. Ljubomir Prelic	248,00	0

TOSCANA, pigliatutto (o quasi)

Nel 19° Campionato italiano per conduttori di cani da ferma su quaglie liberate, il più "vecchio" della Fidasc, la Toscana fa la voce grossa e si mette al collo un bel po' di medaglie. Intanto, crescono i piccoli campioni degli Anni Verdi.

Sabato 23 e domenica 24 giugno scorsi si è svolto a Colfiorito il 19° Campionato italiano per conduttori di cani da ferma

su quaglie liberate e, nella giornata di domenica, anche il 13° Campionato Anni Verdi, suddiviso nelle due categorie Under 15 e Under 18. I

terreni messi a disposizione dei concorrenti hanno raggiunto i massimi livelli sia sotto il profilo tecnico che quello ambientale, per non parlare dei servizi offerti ai numerosi intervenuti: dai punti di ristoro, alle offerte di carattere commerciale di prodotti per la cinofilia, all'assistenza sanitaria garantita da personale specializzato e da mezzi di pronto soccorso. Una gradevole ventilazione dai quadranti nord orientali ha reso ancor più piacevole la permanenza degli ospiti ed ha consentito ai concorrenti di esprimersi nelle migliori condizioni.

La manifestazione si è svolta secondo un programma ormai collaudato ma che, proprio per questo, merita forse di essere rivisitato ed aggiornato per adeguarlo alle nuove condizioni in cui oggi si pratica questo tipo particolare di cinofilia. La presenza autorevole e graditissima del cav. Domenico Coradeschi, vicepresidente vicario della Fidasc e coordinatore della cinofilia, e di Luigi Chiappetta, consigliere federale e membro della Commissione cinofilia, ha conferito ulteriore prestigio all'evento agli occhi degli atleti partecipanti.

L'organizzazione, messa a punto dal presidente della Asd Fulginia di Foligno, Agostino Mannucchi, è stata come sempre impeccabile, ed il delegato federale, nonché attento e puntuale cronista dell'evento, Ezio Bordoni ha sottolineato con viva soddisfazione che ogni norma del regolamento è stata applicata con scrupolo e naturalezza, con spirito di amichevole collaborazione e di piena disponibilità a soddisfare le esigenze degli atleti partecipanti. Il compito di giudicare i concorrenti impegnati



Il podio dei Continentali esteri



La premiazione degli Inglesi

nell'attitudinale è stato affidato agli Esperti giudici Enci Amedeo Bovicelli e Piero Ceccanti, che hanno svolto il loro compito con scrupolo ed altissima competenza tecnica mettendo i concorrenti ed i propri ausiliari nelle condizioni migliori per potersi esprimere nel corso del turno.

Il delegato Bordini è stato validamente coadiuvato nel suo impegnativo lavoro dai collaboratori Agostino Mannucchi e Marcello Maltempi, i quali hanno ottemperato con tempestività a tutte le incombenze che si sono presentate nel corso della gara: dal coordinamento dei seminatori di quaglie ai rapporti con il personale di servizio della Croce Rossa, dal rifornimento di provviste del personale e degli ospiti al controllo del microchip dei cani presentati.

Anche quest'anno vanno in classifica e vincono "binomi" di grandissimo pregio, che rendono onore alla cinofilia italiana nel mondo intero.

Si aggiudica la batteria dei Continentali esteri Mito, épagneul breton, condotto dal toscano Fabio Lascialfari, un soggetto che ha effettuato una prestazione pregevole, con galoppo e portamento ben aderenti allo stile di razza, gran ritmo e continuità nella condotta del turno; perfettamente in mano al conduttore. Si è fatto notare per le partenze perfette allo sgancio e per la precisa copertura del terreno, sia sui lati che con *lacet* di giusta profondità. Una ferma decisa, tipica ed espressiva a cui ha fatto seguito un'accostata spontanea ed una risoluzione corretta hanno determinato l'attribuzione del giudizio di 1° Ecc. a questo soggetto.

La rassegna dei Continentali è stata impreziosita anche dai soggetti presentati da Giuliano Goffi che conquista il 2° e 3° posto in classifica con le prestazioni, giudicate Eccellenti, di Linette de Keranlouan e di Gephore de Keranlouan. Linette, in particolare, ha messo in evidenza caratteristiche di razza di grande qualità espresse con ritmo e continuità; qualche imprecisione nella condotta del turno ha impedito a questo soggetto di conquistare la vetta della classifica.

Nella batteria della Libera inglesi s'impone il setter inglese Edbel Inuk, condotto dal toscano Patrizio Patrizzi. Inuk esordisce, sin dallo sgancio,



Lombardia, oro nei Continentali esteri



La Toscana, campionessa italiana a squadre Inglesi



Marche, seconda classificata negli Inglesi



Umbria squadra terza classificata inglesi



Leonardo Rossi, trionfatore nella Cerca Under 15.



Oro e argento per Alessio Montanari nei Continentali Under 18

con un *lacet* preciso affrontato con spigliata energia, a cui fa seguito una ferma decisa risolta con correttezza. Nel prosieguo si dispone sul terreno con regolarità, con galoppo avido e nella piena nota; torna a fermare in bella espressione, accosta fluido e risolve corretto.

A un'incollatura segue Rock, un altro setter inglese condotto dal toscano Stefano Magni, autore di un turno di pregio impreziosito da un punto preso in bella espressione e risolto con sicurezza.

Altre sono state le prestazioni che hanno entusiasmato gli appassionati spettatori disposti a bordo campo a valutare, discettare, criticare, sentenziare, sostenere, tifare, smoccolare... Bolt, pointer condotto da Enzo Codini va al 3° posto; Eccellenti vengono giudicate le prestazioni di Celentano, setter inglese di Moreno Pasqualetti, e di Poldo, setter inglese condotto dal marchigiano Sandro Cacciamani.

Stefano Pianigiani ha presentato un lotto di soggetti che hanno impressionato per qualità e preparazione, ma che hanno pagato un pesante pegno alla sorte che, in questa giornata, si è mostrata particolarmente avversa all'inossidabile conduttore e allevatore di Castellina in Chianti, in particolare per Pianigiani's Ford che, dopo una prestazione da manuale, è stato messo alla porta a seguito di una licenza che si è voluto concedere nella fase finale del completamento.

Un particolare ringraziamento va indirizzato agli atleti della regione Calabria, che hanno partecipato numerosi a questa manifestazione affrontando una trasferta piuttosto impegnativa e che si sono distinti per sportività e per spiccato cameratismo.

Domenica 24, mentre in uno dei vasti campi della piana di Colfiorito gareggiavano i conduttori delle razze da ferma inglesi, a poche decine di metri di distanza sbocciava la passione (e la classe) dei giovanissimi atleti della categoria Anni Verdi, impegnati nel 13° Campionato. A giudicare i cinofili in erba, suddivisi nelle due categorie Under 15 e Under 18, era impegnato Chiappetta, componente della Commissione cinofilia e campione non di primo pelo, ma di giovanilissima passione e travolgente entusiasmo. Con la pazienza e la sensibilità richieste



Monica Pianigiani pronta allo sgancio.

dal suo incarico, l'ufficiale di gara calabrese ha accompagnato, consigliato, incoraggiato (e poi anche giudicato) un piccolo, ma agguerrito lotto di atleti con i loro ausiliari.

La premiazione dei vincitori dei due campionati è stata effettuata dal cav. Coradeschi, da Chiappetta e dal presidente della Società organizzatrice Agostino Mannucchi. In particolare, il vicepresidente Coradeschi, dopo aver portato i saluti del presidente Buglione, ha ringraziato il delegato Bordoni, tutti gli organizzatori, gli ufficiali di gara e gli atleti per la grande competizione e per l'ottimo livello tecnico e agonistico raggiunto anche dai più giovani conduttori.

INSERTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

LE CLASSIFICHE

CONTINENTALI ESTERI

Individuale

1. Fabio Antonio Lascialfari - Mito - eb - 1°Ecc.
2. Giuliano Goffi - Linette de Keranlouan - eb - 2°Ecc.
3. Giuliano Goffi - Gephore de Keranlouan - eb - 3°Ecc.
4. Maurizio Aldovardi - Gipsy - eb - Mb
5. Alberto Aldeghi - Zico - eb - Mb

Squadre

1. Lombardia (Alberto Aldeghi, Roberto Facchetti, Giuliano Goffi)

INGLESI

Individuale

1. Patrizio Patrizi con Edbel Inuk - st - 1° Ecc.
2. Stefano Magni - Rock - st - 2° Ecc.
3. Enzo Codini - Bolt - pt - 3° Ecc.
4. Moreno Pasqualetti - Celentano - st - Ecc.
5. Sandro Cacciamani - Poldo- st - Ecc.
6. Paolo Magionami - Birba - st - Mb
7. Francesco Saverio Saffiotti - Furiati's Ufo - st - Mb
8. Monica Pianigiani - Pianigiani's Ivo - st - Mb
9. Enzo Codini - Volo del Galoppatore - pt - Mb

Squadre

1. Toscana (Stefano Magni, Moreno Pasqualetti, Stefano Pianigiani)
2. Marche (Mauro Cacciamani, Sandro Cacciamani, Dario Morichi)
3. Umbria (Danilo Barbetta, Walter Chianella, Enzo Codini, Paolo Magionami)

CERCA UNDER 15

1. Leonardo Rossi - Guelfo di San Fabiano - spr - 1° Mb
2. Leonardo Rossi - Gregorio di San Fabiano - spr - 2° Mb

CONTINENTALI UNDER 18

1. Alessio Montanari - Didi - eb - 1° Mb
2. Alessio Montanari - Milva - eb - 2° Mb



Un momento delle premiazioni con il vicepresidente Coradeschi insieme ai giudici.